

I900

dall'introduzione di don Pietro Corno Parroco (nel I900)

Nei tempi antichi, il palazzo e annesso giardino, ora appartenente alla famiglia BENNATI era di proprietà dei Canonici di Sant'Ambrogio, di Milano, i quali vi mandavano per turno un FRATE dell'ORDINE dei ROCCHINI, per il che tale proprietà era chiamata " OBBEDIENZA ", a dirigere la casa che serviva di ricovero ai viandanti e pellegrini che passavano per la Valle Olona.

Per dar segno di notte del ricovero ai pellegrini eranvi " DUE FARI ", di cui restò traccia fino ad ora, su due scogli (ammassi sassosi - nota d.r.) che si vedono l'uno nel giardino o costa BENNATI, l'altro in proprietà CASATI, che erano il piedistallo della colonna che portavano i fari.

(Nota = ora palazzo Comunale - già Terzaghi o Negrone -Prati o Negrone-Prato Morosini.

FARI

(ricerche L.C.) dal Dizionario Ecclesiastico UTET (Torino I958)

ROCCHETTO : ( dal tedesco Rock = abito ) Indumento ecclesiastico, corale con strette maniche, derivato dal ° camice . Nel MEDIO EVO, fuori di Roma il rocchetto era l'abito proprio del clero, derivato dall'abito giornaliero; a Roma invece, già nel sec. IX era un segno di distinzione, portato solo da alcuni chierici ( attualmente i Vescovi e alti prelati )

Bibliografia : I paramenti liturgici di J BRAUN (trad.it.I9I4)  
Manuale di storia liturgica, It. di M. Righetti  
I950 (pagg. 498/99)

dall'Enciclopedia TRECCANI -VolXXIX° (I949)

Sopraveste in forma di cotta, ma da essa differente per la completa chiusura delle maniche; per maggior ricchezza di ornamenti, e perché riservato non a tutti i chierici ma a quelli, fra di essi, con maggiore dignità. Non ha carattere di veste liturgica. Il nome non è più antico del sec. XIII°, ma l'abito è trasformazione dell'antica " alba o camisia",

Bibliografia : idem c.s.